

Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Div. III - VIA di infrastrutture opere civili e impianti industriali
Attenzione: Concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL
Petroceltic International
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Raccomandata AR

E p.c.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
D G per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 - ROMA

Oggetto : Concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL Petroceltic International Dublino

Scrivo la presente ' per esprimere la mia contrarietà all'installazione di nuovi pozzi petroliferi per la ricerca di idrocarburi lungo la costa abruzzese. I pozzi, che dovrebbero sorgere lungo il litorale teatino a circa 24 km dalla costa, se approvati sarebbero la punta di un iceberg di una vera e propria invasione dei mari abruzzesi da parte di ditte petrolifere straniere.

Il progetto in esame prevede non solo l'uso di tecniche invasive come l'airgun che danneggeranno la pesca e gli animali marini ma anche l'utilizzo di sostanze chimiche per la perforazione dannose alla salute del mare e sulla cui composizione chimica la Petroceltic non rilascia informazioni dettagliate e per cui non compie adeguate simulazioni numeriche.

La perforazione dei pozzi di ricerca d493 e d505, se produttivi, potrebbe portare ad un insediamento definitivo degli impianti nei nostri mari.

Ulteriore nota preoccupante è la necessità prevista di smaltire a terra fanghi ed acque di risulta che sono altamente tossici. Per completare il quadro non vi è una adeguata discussione dei sistemi di sicurezza, proprio in un momento in cui l'esplosione nel golfo del Messico, porta all'attenzione di tutti quanto i sistemi di sicurezza debbano essere altamente efficienti.

La nostra regione ha basato il suo futuro su linee completamente diverse dalla filosofia in cui possono essere inseriti i progetti della Petroceltic: vogliamo che i progetti di vita per noi e per i nostri figli siano sulla qualità della vita, e la nostra regione, già denominata la regione verde d'Europa, vuol basare il suo progresso su prodotti agricoli di qualità, turismo artistico e naturale sfruttando il nostro territorio ricco di testimonianze artistiche inserite in un contesto di bellezze naturali. La petrolizzazione distruggerebbe questo nostro progetto e non riuscirebbe a creare posti di lavoro alternativi a quelli che scomparirebbero nell'agricoltura e nel turismo.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto Petroceltic e tutti gli altri a venire, in rispetto dell'Abruzzo, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Roma 11 luglio 2010

Giulia Maria Anna Mazzara

G M A Mazzara
Via del Serafico 44
00142 Roma